

SPORT

Il Diavolo dimentica i buoni propositi e non inforca la difesa dell'Empoli

Giulia, due gol e tanta noia

Per gli uomini di Sacchi (ritornati al gioco di Liedholm) palo di Gullit e traversa di Virdis: troppo poco per aspirare al ruolo di squadra anti-Napoli

dal nostro inviato
GIORGIO GANDOLFI

EMPOLI - C'è molto di antico in questo Milan: il gioco, il risultato sembrano quelli di Liedholm. Anche certi tocchetti ripetuti alla mano sembrano quelli con cui maestro avrebbe. C'è poco di Sacchi nel Milan formato trasferita e pochissimo, purtroppo per i colori rossoneri, di Gullit e Virdis. Un paleto (devoluto del bravo Drago, una traversa: ecco il misero bottino del Milan mentre l'Empoli può anche bruciare: ha conquistato il primo punto ufficiale in classifica, zero a zero, il passivo ha iniziato, si fa per dire, la scalata. I rossoneri hanno ripetuto la media inglese ma è poca cosa, considerato che l'avvento di fronte non l'Empoli che aveva battuto Juventus e Roma, bensì un complesso in formato minore anche per scelta dei tecnici, che ha rinunciato a Zanuso per schierare un difensore in più paventando chissà quali traccoli da parte dell'attacco milanese.

In effetti le occasioni ci sono state, gli assalti anche frequenti ma la sostanza è stata quella di Cesena, nessuno, gli scarso entusiasmo, mancavano quasi assoluta di spettacolo. Non crediamo che Berlusconi si sia divertito: del tutto il Milan non ha neppure verbalizzato il gioco. L'Empoli è venuto, dunque con concetti metodici, trovavano pronti negli inserimenti i due terzini, il centro-lombardo ed Anselotti impegnandosi nel solito doppio ruolo di suggeritori e tamponatori. Due uomini determinanti come lo sono alle loro spalle: Baggio e Filippo Galli, questi impegnati ad annullare Ekstrom, e meglio di lui, il difensore di Pflüger indifferente,abile.

Insomma, un Milan che non ha offerto nulla di nuovo rispetto a quanto si sapeva: un Milan che non ha rischiato oltre il dovuto pur giocando in forze; un Milan che per credere nel suo ruolo di anti-Napoli avrebbe dovuto batterci con ben altro spigolo e soprattutto trovare il successo. Un calcio come quello di ieri in Toscana, se di abbiamo cercato di vincere ma non ci siamo riusciti, diamo i rossoneri, appare fra le due squadre c'era una differenza quasi abissale visto, d'altronde, che Ekstrom non trovava spazi. Filippo Galli lo seguiva come un mastino, non lo lasciava mai e anticipava, gli faceva sentire la sua presenza. Qualcosa di simile avveniva sull'altro fronte da parte di Celina, agguagliato sulle tracce di Gullit mentre Vertova, aveva un compito più facile su Virdis, con lo stesso appoggio, soltanto, lo spazio annoverato, ma il tratto lucidissimo come ha dimostrato nell'occasione.

Per quanto riguarda la gara, l'allenatore Salverini ha elogiato la difesa: «Abbiamo superato tutte le prove e siamo stati capaci di difenderci come si deve». Il tutto è avvenuto venerdì sera ma la notizia è stata diffusa solo al termine dell'incontro con il Milan. Nessuno sapeva i motivi della decisione. Le dimissioni sono state annunciate dal presidente dell'amministrazione della società che nei prossimi giorni si dimetterà e sarà sostituito dal presidente, il vicepresidente Bini ha spiegato che «i motivi sono quelli che tutti sanno: restami oggi con un comunicato stampa».

Empoli 0-0 Milan

Drago	7	G. Gullit	11
Verina	6	T. Virdis	10
Passolo	6	M. Celina	9
Brambati	6,5	F. Galli	8,5
Cucchi	6,5	F. Baggio	8,5
Celina	6,5	F. Baggio	8,5
Urbano	6,5	A. Anselotti	8,5
Della Scala	6,5	G. Virdis	8,5
Bianchi	6,5	G. Gullit	8,5
(77° CH)	6,5	M. Celina	8,5
Lucarelli	6,5	A. Salverini	8,5
Al. Salverini	6,5	A. Salverini	8,5

Arbitro: Lombardo 5. Ammonizioni: 45 Colombo, 49 Cucchi, 54 Inconforti. Spettatori: paganti 13.567, incasso di lire 363.000 (iva inclusa) 2300, quota partita 66.531.960.

Il migliore
Drago. È quello che ha lavorato di più, compiendo anche una parata miracolosa.

Il peggiore
Lombardo il sindacalista dei arbitri è diventato un arbitro di fatto non superiore a un regista.

centrocampo che ha adottato il solito ruolo di Ariosto Branda con grande furore, elemento destinato a diventare sempre più determinante. Galli è ormai imbattuto da oltre cinque partite: nelle ultime otto gare ha subito soltanto una rete (Viali a Marassi, il ottobre), ha parato.

regolato i conti coi Napoli e senza l'infortunio interno con la Fiorentina ora difesa e squadra verrebbero in una posizione ancora più eccellente. Un Milan da scudetto, però, non deve perdersi squadra come Cesena e Empoli anche perché ieri i toscani hanno fatto il minimo indispensabile per uscire indenne dal confronto. Non sono sembrati neppure «cattivi», come richiederebbe la classifica, e la necessità se non la fame di punti. Forse l'Empoli ha sopravvalutato il Milan ed i rossoneri, a loro volta, come aveva Sacchi, si sono deconcentrati. In una giornata fredda, umida che ha tenuto lontano il pubblico da tutto esaurito, il Milan si è presentato al completo con Massaro all'ala; Salverini ha rinunciato all'ultimo momento a Zanuso, come se doveva bastare Inconforti. Non è bastato, anzi ad un certo punto il tecnico Tha solo dal cas-

regato i conti coi Napoli e senza l'infortunio interno con la Fiorentina ora difesa e squadra verrebbero in una posizione ancora più eccellente. Un Milan da scudetto, però, non deve perdersi squadra come Cesena e Empoli anche perché ieri i toscani hanno fatto il minimo indispensabile per uscire indenne dal confronto. Non sono sembrati neppure «cattivi», come richiederebbe la classifica, e la necessità se non la fame di punti. Forse l'Empoli ha sopravvalutato il Milan ed i rossoneri, a loro volta, come aveva Sacchi, si sono deconcentrati. In una giornata fredda, umida che ha tenuto lontano il pubblico da tutto esaurito, il Milan si è presentato al completo con Massaro all'ala; Salverini ha rinunciato all'ultimo momento a Zanuso, come se doveva bastare Inconforti. Non è bastato, anzi ad un certo punto il tecnico Tha solo dal cas-

regato i conti coi Napoli e senza l'infortunio interno con la Fiorentina ora difesa e squadra verrebbero in una posizione ancora più eccellente. Un Milan da scudetto, però, non deve perdersi squadra come Cesena e Empoli anche perché ieri i toscani hanno fatto il minimo indispensabile per uscire indenne dal confronto. Non sono sembrati neppure «cattivi», come richiederebbe la classifica, e la necessità se non la fame di punti. Forse l'Empoli ha sopravvalutato il Milan ed i rossoneri, a loro volta, come aveva Sacchi, si sono deconcentrati. In una giornata fredda, umida che ha tenuto lontano il pubblico da tutto esaurito, il Milan si è presentato al completo con Massaro all'ala; Salverini ha rinunciato all'ultimo momento a Zanuso, come se doveva bastare Inconforti. Non è bastato, anzi ad un certo punto il tecnico Tha solo dal cas-

regato i conti coi Napoli e senza l'infortunio interno con la Fiorentina ora difesa e squadra verrebbero in una posizione ancora più eccellente. Un Milan da scudetto, però, non deve perdersi squadra come Cesena e Empoli anche perché ieri i toscani hanno fatto il minimo indispensabile per uscire indenne dal confronto. Non sono sembrati neppure «cattivi», come richiederebbe la classifica, e la necessità se non la fame di punti. Forse l'Empoli ha sopravvalutato il Milan ed i rossoneri, a loro volta, come aveva Sacchi, si sono deconcentrati. In una giornata fredda, umida che ha tenuto lontano il pubblico da tutto esaurito, il Milan si è presentato al completo con Massaro all'ala; Salverini ha rinunciato all'ultimo momento a Zanuso, come se doveva bastare Inconforti. Non è bastato, anzi ad un certo punto il tecnico Tha solo dal cas-

regato i conti coi Napoli e senza l'infortunio interno con la Fiorentina ora difesa e squadra verrebbero in una posizione ancora più eccellente. Un Milan da scudetto, però, non deve perdersi squadra come Cesena e Empoli anche perché ieri i toscani hanno fatto il minimo indispensabile per uscire indenne dal confronto. Non sono sembrati neppure «cattivi», come richiederebbe la classifica, e la necessità se non la fame di punti. Forse l'Empoli ha sopravvalutato il Milan ed i rossoneri, a loro volta, come aveva Sacchi, si sono deconcentrati. In una giornata fredda, umida che ha tenuto lontano il pubblico da tutto esaurito, il Milan si è presentato al completo con Massaro all'ala; Salverini ha rinunciato all'ultimo momento a Zanuso, come se doveva bastare Inconforti. Non è bastato, anzi ad un certo punto il tecnico Tha solo dal cas-



Empoli. L'olandese Gullit, in azione, contrastato nell'area empoiese; Colombo osserva (Tel. Ansa)

Ancora oscuri i motivi della rinuncia del presidente

Grazzini dimissionario

EMPOLI - Il presidente dell'Empoli, Grazzini, ha rassegnato le dimissioni dal club. Il tutto è avvenuto venerdì sera ma la notizia è stata diffusa solo al termine dell'incontro con il Milan. Nessuno sapeva i motivi della decisione. Le dimissioni sono state annunciate dal presidente dell'amministrazione della società che nei prossimi giorni si dimetterà e sarà sostituito dal presidente, il vicepresidente Bini ha spiegato che «i motivi sono quelli che tutti sanno: restami oggi con un comunicato stampa».

Sacchi deluso: «Avessimo vinto, nessuno avrebbe gridato allo scandalo»

«Bello il gioco, pessimo il risultato»

di LEONARDO ANELLI
EMPOLI - Il Milan ha attaccato per quasi tutti i 90 minuti della gara, ma non è riuscito a passare. Arriva Sacchi, leggermente deluso, a fine gara: «Sono contento del gioco svolto dalla squadra, ma non del risultato. L'Empoli si è chiuso ed ha mancato in alcune occasioni la metà campo. Noi abbiamo cercato diverse occasioni ma non siamo riusciti a segnare, anche per merito del portiere empoiese Drago. Appena in ottima forma, abbiamo colpito sul palo su Gullit».

Pisa arrebbante, per i viola una sconfitta senza attenuanti

Fiorentina, dov'è l'orgoglio?

Segna Paciocco, replica (contestata) di Baggio, Lucarelli chiude il conto - Sei ammonizioni e un espulso (Pellegrini al 90') - Distrutta dai tifosi la casa del custode

dal nostro inviato
MARIO BIANCHINI

PISA - Un grande Pisa battutamente bene impostato, dotato della giusta carica agonistica, equilibrato in ogni reparto, ha sconfitto con pieno merito una Fiorentina velleitaria, che ha navigato prima di idee con il suo gioco a zona senza capo né coda. La squadra di Eriksson ha tentato di colmare le violente carenze con la vittoria. Ma anche su questo terreno è stata superata di una spanna dall'avversaria. I viola contavano molto sull'orgoglio di Rebonato, al quale, in assenza di Diaz fortunato, era stata concessa la prova d'appello che l'ex pescatore ha clamorosamente fallito. Il Pisa ha riproposto con successo gli schemi affidati ad interpreti quasi perfetti come si sono rivelati Sciova, Dunga, Cugchi e il generoso Paciocco. Un discorso a parte merita Dolcetti, migliore in campo, ispiratore di quasi tutte le iniziative piane. La prima mossa azzeccata

Pisa 2-1 Fiorentina

Nala	6,5	Landucci	6,5
Materazzi	6,5	Corbelli	6,5
Lucarelli	6,5	Berti	6,5
Elliot	6,5	Battellini	6,5
Cugchi	6,5	Di Biase	6,5
Cosmo	6,5	Pellegrini	6,5
Dolcetti	7,5	Rebonato	6,5
Baggio	7,5	Baggio	6,5
(77° CH)	7,5	Di Chiara	6,5
Paciocco	8,5	Rebonato	6,5
Al. Materazzi	7,5	Al. Eriksson	5,5

Arbitro: Magni 6. Fatti: 20 Paciocco, 41 Baggio, 63 Lucarelli. Espulsi: 91 Pellegrini, 90' Berti, 85' Berti, 77' Berti, 77' Berti, 77' Berti. Spettatori: paganti 10.722, incasso lire 480.000 (iva inclusa) 4089, quota partita 159.131.330.

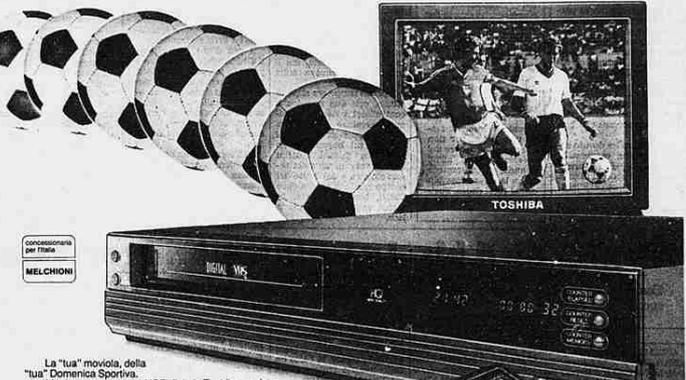
Eriksson: «E' ora di cambiare»

«Che brutta squadra la mia, incapace di reagire» - Materazzi: «Ho temuto i viola soltanto per 20 minuti»

Alle dichiarazioni del suo allenatore il presidente Berti aggiunge: «Temo che l'incontro di oggi si sarebbe risolto come a Torino. Infatti, anche oggi abbiamo dovuto subire le iniziative della squadra di casa. Comunque i complimenti al Pisa, a noi questo avversario manca. Sul fronte piano l'allenatore Materazzi non si scoraggia e non apprende da questa vittoria di prestigio: «Potremmo chiudere più presto nel primo tempo con Sciova. La Fiorentina ci ha messo in difficoltà soltanto per 20 della ripresa». Il paraggio viola è stato

DOMENICA PROSSIMA

LA MOVIOIA DELLA DOMENICA SPORTIVA È ANTICIPATA ALLE ORE 18,30



La "tua" moviola della "tua" Domenica Sportiva. Metti una cassetta nel VCR digitale Toshiba, registra dalla Rai le azioni più importanti e i gol... poi mettilo comodo in poltrona e premi SLOW sul telecomando. Potrai così vedere e rivedere tutto le fasi di gioco alla tua moviola digitale Toshiba, la più nitida e "pulita" che abbia mai visto. E nel momento culminante, premi STILL. L'immagine si ferma di colpo, perfetta come una foto, senza tremolii né disturbi né rumori. Questi risultati qualitativi, mai raggiunti prima da alcun altro videoregistratore, sono ottenuti grazie alla tecnica digitale applicata per la prima volta ad un VCR: le informazioni digitalizzate vengono immesse in una potente memoria e richiamate sul video in qualsiasi momento per un fermo immagine e un ralenti straordinari. Prepara aperitivi, olive e salami: Domenica prossima alle ore 18.30 ci sarà un gran movimento a casa tua: andrà in onda la "tua" Domenica Sportiva.

VIDEOREGISTRATORE DIGITALE DV-90T TOSHIBA
IL PRIMO AL MONDO CON MOVIOIA DIGITALE
IL PRIMO AL MONDO CON FERMO IMMAGINE DELLA DIRETTA TV
IL PRIMO AL MONDO CON FERMO IMMAGINE DIGITALE
IL PRIMO AL MONDO

